

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda PST

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 03

NCTN - Numero catalogo generale 01970199

ESC - Ente schedatore R03

ECP - Ente competente S27

AC - ALTRI CODICI

ACC - Altro codice COMFTC/MNST

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione proiettore cinematografico

OGTT - Tipologia elettrico

OGTA - Parti e/o accessori obiettivo Technor 1:1,5 f=20mm

OGTN - Denominazione Technicolor Silent 280B

CT - CATEGORIA

CTP - Categoria principale industria, manifattura, artigianato

CTA - Altra categoria cinematografia

CTC - Parole chiave cinematografia

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Lombardia

PVCP - Provincia MI

PVCC - Comune Milano

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia padiglione

LDCN - Denominazione

attuale

Padiglione Aeronavale

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**INV - INVENTARIO****INVD - Data**

1953-

INVN - Numero

9787

COL - COLLEZIONI**COLD - Denominazione**

Collezione di fotografia e cinematografia del Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci"

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA****DTZG - Fascia cronologica di riferimento**

sec. XX

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**DTSI - Da**

1980

DTSV - Validità

ca

DTSF - A

1985

DTSL - Validità

ca

DTM - Motivazione cronologia

analisi tipologica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE RESPONSABILITA'****AUTR - Ruolo**

progettista/ costruttore

AUTN - Autore nome scelto

Technicolor

**AUTA - Dati anagrafici
Periodo di attività**

1915/

AUTH - Sigla per citazione

30000667

**AUTM - Motivazione
dell'attribuzione**

marchio

MT - DATI TECNICI**MTC - Materia e tecnica**

metallo

MTC - Materia e tecnica

vetro

MTC - Materia e tecnica

plastica

MIS - MISURE**MISU - Unità**

cm

MISA - Altezza

14,5

MISL - Larghezza

24

MISN - Lunghezza

15

MIST - Validità

ca

MIS - MISURE**MISU - Unità**

kg

MISG - Peso

2,5

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

Proiettore in metallo e plastica marrone scuro di forma trapezoidale, con bordi arrotondati, con maniglia in metallo ripiegabile. Poggia su

DESO - Oggetto	tre piedini in metallo di cui quello posteriore regolabile in altezza mediante una rotella posta sul retro dell'apparecchio. Accanto si ha il vano dove inserire la cartuccia porta pellicola. In corrispondenza del punto in cui la pellicola è esterna alla cartuccia, la parete interna del proiettore presenta una finestrella rettangolare dietro alla quale si hanno l'apparato illuminante, l'otturatore e poi l'obiettivo. Di fianco è inserito il motore elettrico. Una ventola, posta dietro alla parete frontale, permette il raffreddamento del proiettore. Accanto è inserito l'obiettivo Technor 1:1,5 f=20mm. Sopra all'apparecchio si ha un interruttore rotante per l'accensione e lo spegnimento e una rotella per la regolazione dell'inquadratura del fotogramma (frame). Lateralmente si ha una presa per il collegamento del cavo di alimentazione elettrica.
UTF - Funzione	Proiettore da tavolo per usi amatoriali e didattici. Adatto per pellicole in cartucce S88. Il proiettore è una macchina che proietta, a intervalli regolari, un fotogramma impresso su una pellicola cinematografica che viene fatta scorrere in maniera continua. Un obiettivo mette a fuoco l'immagine risultante su uno schermo.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	ENG
ISRS - Tecnica di scrittura	a stampa su metallo
ISRT - Tipo di caratteri	maiuscolo/ numeri
ISRP - Posizione	frontale
ISRI - Trascrizione	SILENT 280
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	ENG
ISRS - Tecnica di scrittura	a stampa su etichetta di metallo
ISRT - Tipo di caratteri	maiuscolo/ minuscolo/ numeri
ISRP - Posizione	inferiore
ISRI - Trascrizione	MODEL 280B 155 WATTS 220/240V ~Hz ELE/EPF LAMP 30V 80W MAX Technicolor Inc.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	ENG
ISRS - Tecnica di scrittura	a stampa su etichetta di metallo
ISRT - Tipo di caratteri	maiuscolo
ISRP - Posizione	inferiore
ISRI - Trascrizione	TO REPLACE LAMP UNPLUG LECTRIC CORD, LOOSEN SCREWS AND REMOVE COVER. PULL CLIP FORWARD - WITH THUMB AND FINGER LIFT UP ON BLACK SLOTTED PORTION OF LAMP. ((DO NOT LIFT ON GLASS))
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	ENG

ISRS - Tecnica di scrittura	a stampa su etichetta di carta
ISRT - Tipo di caratteri	minuscolo/ numeri
ISRP - Posizione	inferiore
ISRI - Trascrizione	serial numbers 414115
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	ENG
ISRS - Tecnica di scrittura	a stampa su metallo
ISRT - Tipo di caratteri	maiuscolo
ISRP - Posizione	obiettivo
ISRI - Trascrizione	TECHNOR 1:1.5 20mm
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	marchio
STMQ - Qualificazione	commerciale
STMI - Identificazione	Technicolor
STMP - Posizione	frontale
STMD - Descrizione	Technicolor
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Il primo spettacolo a pagamento della storia del cinema fu tenuto dai fratelli Lumiere a Parigi nel 1895 ed usava una pellicola da 35mm. Questa pellicola veniva prodotta dalla Eastmann Kodak con quattro perforazioni rettangolari poste sui lati di ciascun fotogramma, che inizialmente aveva dimensioni 18x24m. Venne utilizzato soprattutto per riprese e proiezioni professionali. Successivamente vennero prodotti diversi formati sia più grandi che ridotti rispetto a questo. I più grandi come il 70mm, per immagini più luminose e proiezioni su schermi più grandi, i più piccoli per questioni economiche a d uso amatoriale. In generale bisogna anche ricordare che il più grande passo avanti rispetto all'uso amatoriale di cineprese e proiettori venne fatto con l'avvento delle pellicole in acetato in sostituzione di quelle in nitrato, altamente infiammabile. I formati ridotti che ebbero maggiore diffusione furono il 9.5mm, il 16mm, l'8mm in tutte le sue varianti e il Super 8. Il formato 9.5mm della Pathé, introdotto nel 1922, aveva perforazione al centro del fotogramma e questo massimizzava l'area disponibile della pellicola. Però queste pellicole perforate al centro si danneggiavano e rompevano più facilmente di quelle alle estremi. Furono le prime pellicole economiche e di ampia diffusione. Furono anche le prime pellicole invertibili ovvero che in fase di sviluppo divenivano direttamente positive sulla stessa pellicola ed erano quindi proiettabili. Negli stessi anni, la Kodak introdusse sul mercato il formato 16mm (in bianco e nero nel 1923 e a colori nel 1935 con le pellicole Kokachrome) di solito venduto in bobine da 30m. Fu un formato, nato per gli amatori ma un po' caro ed infine utilizzato soprattutto per documentari, per l'industria, per la TV. Inizialmente le pellicole 16mm erano forate su entrambi i lati, successivamente una riga di perforazioni venne tolta per inserire il sonoro (anni '60). Già nel 1929 si ebbero comunque i primi film con il sonoro. Il formato 16mm era troppo caro per l'amatore così venne ideato l'8mm (Regular 8) nel 1932: una pellicola 16mm venne tagliata a metà e il numero di perforazioni raddoppiato. Negli anni '30 nacquero anche le pellicole</p>

Single 8 (prodotte dalla Fuji), con perforazioni più piccole e quindi area disponibile più ampia, e Double 8 in cui la pellicola da 16mm veniva utilizzata prima in un senso e poi nell'altro e poi tagliata a metà longitudinalmente. Il successo delle pellicole 8mm fu dovuto al prezzo contenuto e all'ampia diffusione che permettevano di acquistarle e svilupparle facilmente. Si diffusero anche numerosi film (ad esempio di Chaplin), cartoni animati, ecc. Nel 1935 venne anche introdotto un nuovo sistema di caricamento delle cineprese, quello a cartuccia.

Intorno al 1965 nasce la pellicola Super 8, con perforazioni ancora più piccole e 15m di pellicola racchiusa in caricatori in plastica di facile uso. I formati 8mm potevano essere arricchiti da bande magnetiche contenenti il sonoro applicate sulle pellicole sviluppate. Nel 1973 nasce invece il Super8 Sonoro con banda magnetica per la registrazione simultanea. Le cineprese e i proiettori seguirono l'evoluzione delle pellicole, diventando sempre più piccoli e maneggevoli, adattandosi ai nuovi formati disponibili (alcuni proiettori potevano leggere tutti i formati 8mm). Dal punto di vista tecnico l'evoluzione di obiettivi, diaframmi, otturatori, telemetri, ottiche porterà ad apparecchi sempre più accessoriati ma anche di facile uso soprattutto per il cineasta amatoriale. La massima diffusione delle ultime cineprese Super 8 si ebbe tra il 1980 e il 1982. Nel 1985 la produzione cessò a causa dell'avvento del nastro magnetico. Oggi a sua volta superato dalle videocamere digitali. Questo proiettore proviene dal Centro di Fisica Didattica del Museo dove era utilizzato per proiettare filmi ad scopo didattico ad insegnanti e studenti.

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCD - Data 2008

STCC - Stato di conservazione buono

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica proprietà privata

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia digitale

FTAA - Autore Ricci, Moira

FTAD - Data 2009/06/00

FTAE - Ente proprietario Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci"

FTAN - Codice identificativo PST-ST110-00608_01

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso 2

ADSM - Motivazione scheda di bene di proprietà privata

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data 2008

CMPN - Nome	Ranon, Simona
RSR - Referente scientifico	Brenni, Paolo
FUR - Funzionario responsabile	Sutera, Salvatore
FUR - Funzionario responsabile	Ronzon, Laura
AGG - AGGIORNAMENTO-REVISIONE	
AGGD - Data	2011
AGGN - Nome	Iannone, Vincenzo
AGGE - Ente	Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo
AGGF - Funzionario responsabile	Ronzon, Laura
AN - ANNOTAZIONI	